Dal Vangelo secondo Matteo

Capitolo 5, versetti 17-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.
Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.
Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.
Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!
Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.
Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna.
E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

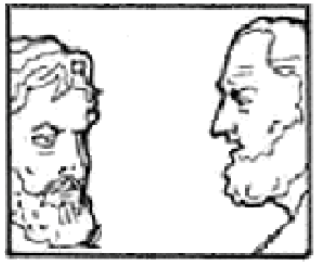
Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.
Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

vangeloafumetti.altervista.org

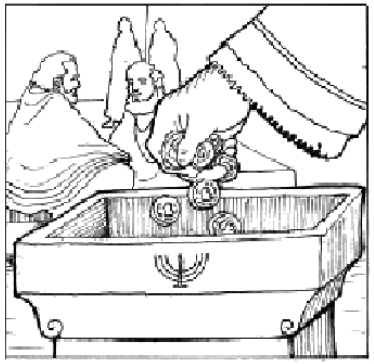
Domenica 16 Febbraio 2020
VI Domenica del Tempo di Ordinario - Anno A

Matteo
5, 17-37

AVETE INTESO CHE FU DETTO AGLI ANTICHI: "NON UCCIDERAI; CHI AVRÀ UCCISO DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTO AL GIUDIZIO". MA IO VI DICO: CHIUNQUE SI ADIRA CON IL PROPRIO FRATELLO DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTO AL GIUDIZIO. CHI POI DICE AL FRATELLO: "STUPIDO", DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTO AL SINEDRIO; E CHI GLI DICE: "PAZZO", SARÀ DESTINATO AL FUOCO DELLA GEÈNNA.



SE DUNQUE TU PRESENTI LA TUA OFFERTA ALL'ALTARE E LÌ TI RICORDI CHE TUO FRATELLO HA QUALCHE COSA CONTRO DI TE, LASCIA LÌ IL TUO DONO DAVANTI ALL'ALTARE, VA' PRIMA \A RICONCILIARTI CON IL TUO FRATELLO E POI TORNA A OFFRIRE IL TUO DONO.



METTITI PRESTO D'ACCORDO CON IL TUO AVVERSARIO MENTRE SEI IN CAMMINO CON LUI, PERCHÉ L'AVVERSARIO NON TI CONSEGNI AL GIUDICE E IL GIUDICE ALLA GUARDIA, E TU VENGA GETTATO IN PRIGIONE. IN VERITÀ IO TI DICO: NON USCIRAI DI LÀ FINCHÉ NON AVRAI PAGATO FINO ALL'ULTIMO SPICCIOLO!

AVETE INTESO CHE FU DETTO: "NON COMMETTERAI ADULTERIO". MA IO VI DICO: CHIUNQUE GUARDA UNA DONNA PER DESIDERARLA, HA GIÀ COMMESSO ADULTERIO CON LEI NEL PROPRIO CUORE.

SE IL TUO OCCHIO DESTRO TI È MOTIVO DI SCANDALO, CAVALO E GETTALO VIA DA TE: TI CONVIENE INFATTI PERDERE UNA DELLE TUE MEMBRA, PIUTTOSTO CHE TUTTO IL TUO CORPO VENGA GETTATO NELLA GEÈNNA. E SE LA TUA MANO DESTRA TI È MOTIVO DI SCANDALO, TAGLIALA E GETTALA VIA DA TE: TI CONVIENE INFATTI PERDERE UNA DELLE TUE MEMBRA, PIUTTOSTO CHE TUTTO IL TUO CORPO VADA A FINIRE NELLA GEÈNNA.

FU PURE DETTO: "CHI RIPUDIA LA PROPRIA MOGLIE, LE DIA L'ATTO DEL RIPUDIO". MA IO VI DICO: CHIUNQUE RIPUDIA LA PROPRIA MOGLIE, ECCETTO IL CASO DI UNIONE ILLEGITTIMA, LA ESPONE ALL'ADULTERIO, E CHIUNQUE SPOSA UNA RIPUDIATA, COMMETTE ADULTERIO.

AVETE ANCHE INTESO CHE FU DETTO AGLI ANTICHI: "NON GIURERAI IL FALSO, MA ADEMPIRAI VERSO IL SIGNORE I TUOI GIURAMENTI". MA IO VI DICO: NON GIURATE AFFATTO, NÉ PER IL CIELO, PERCHÉ È IL TRONO DI DIO, NÉ PER LA TERRA, PERCHÉ È LO SGABELLO DEI SUOI PIEDI, NÉ PER GERUSALEMME, PERCHÉ È LA CITTÀ DEL GRANDE RE. NON GIURARE NEPPURE PER LA TUA TESTA, PERCHÉ NON HAI IL POTERE DI RENDERE BIANCO O NERO UN SOLO CAPELLO.

SIA INVECE IL VOSTRO PARLARE:
"SÌ, SÌ", "NO, NO";

IL DI PIÙ VIENE DAL MALIGNO.